



**VENERDI**  
Corso di aggiornamento per insegnanti di religione, sarà alle 15 presso la Curia vescovile.  
**SABATO**  
Scuola di formazione teologico-pastorale, alle 9.30 presso la parrocchia San Giuseppe.  
**DOMENICA**  
Incontro di Quaresima per gli insegnanti di religione.

# diocesi. Mercoledì scorso tanta affluenza in Cattedrale alla Messa delle Ceneri Superata ogni paura del virus per condividere il rito d'inizio della Quaresima «Un tempo per la nostra salvezza»



Il parroco don Cono Firinga e il vescovo Luigi Marrucci (foto A. Bolgetta)

Il presule ha proposto una meditazione sulle tre figure indicate da san Paolo nella lettera a Timoteo: il soldato, l'atleta e il contadino

DI ALBERTO COLALACOMO

«L'invito che ci fa Gesù è di vivere la Quaresima come un tempo di salvezza». Così il vescovo Luigi Marrucci ha esortato i tanti fedeli che hanno affollato la Cattedrale di Civitavecchia per la Messa con l'imposizione delle Ceneri di mercoledì scorso. Una partecipazione superiore a ogni

attesa, così come si è registrato in ognuna delle parrocchie della diocesi, a conferma che per vivere l'inizio del tempo di Quaresima sono superati anche i timori del contagio da Coronavirus. Nell'omelia, il presule Marrucci ha ricordato che «l'anno liturgico ci presenta la vita di Gesù Cristo ritmata

sulla sua esistenza». La Quaresima corrisponde al tempo in cui si ritira nel deserto a pregare e viene presentata come «periodo di silenzio, come un'eremo, per dare spazio all'ascolto della Parola e di digiuno per purificare la propria vita, riscoprire la propria identità e la propria missione». San Giovanni Crisostomo le ha chiamate armi spirituali:

«come al finire dell'inverno torna alla stagione estiva, così anche noi, all'inizio di questo digiuno, quasi al ritorno di una primavera spirituale ci prepariamo alla lotta con lo spogliamento di tutto». Il presule ha ricordato inoltre che «l'apostolo Paolo mediante le sue lettere ci offre l'opportunità di fare due riflessioni». Anzitutto, richiamando il messaggio di papa



Corpus Domini

Francesco per la Quaresima che prende spunto dalla frase «Vi supplico in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio» (2Cor 5,20), «con cui il Santo Padre ci dice che a salvarci è l'incontro con la persona di Gesù Cristo e con il suo mistero Pasquale di amore, morte e resurrezione; da questo il richiamo alla conversione, a rivedere il proprio comportamento e correggerlo». Il Signore - ha detto il vescovo - non sta lì ad aspettare: è lui che ci viene incontro e incontrandoci ci rende consapevoli di condivisione perché la vita è un camminare insieme». Il secondo brano è la lettera pastorale che san Paolo indirizza a

### Il Consiglio pastorale

Mercoledì 4 marzo, alle 21, presso la sala san Giovanni Bosco della Curia vescovile è convocato il Consiglio pastorale diocesano. Tra i punti all'ordine del giorno ci sarà la revisione e l'approvazione delle «Indicazioni pastorali diocesane numero 3» (dal post cresima al fidanzamento) e la presentazione degli Orientamenti pastorali della Cei per il prossimo quinquennio.

Timoteo (2Ti 2, 4-6) ricordando a questi, così come a Tito, quelli che sono i doveri di pastori che l'apostolo lasciava loro per presiedere le chiese di Creta e della Dalmazia. In questa lettera, Paolo utilizza tre immagini - il soldato, l'atleta e il contadino - che, per Marrucci, «possiamo rappresentare come le virtù della Quaresima». «Il soldato - ha detto - è un richiamo all'essere sempre all'erta, come una sentinella, senza lasciarsi distrarre dalle cose quotidiane». «Nessuno - ha spiegato - quando svolge il servizio militare si lascia prendere dalle faccende della vita comune perché deve vigilare e rimanere sveglio».

«L'atleta è colui che non riceve il premio se non ha lottato secondo le regole, che si impone una disciplina e si allena ogni giorno». Per il contadino è invece colui che lavora duramente e sa attendere per raccogliere i frutti. Il presule ha spiegato che «attendere può sembrare atteggiamento passivo, invece si dimostra tempo carico di speranza e perseveranza».

appuntamento

## Ordinazione a diacono Gioia per Daniele Verzi

DI CONO FIRINGA\*

Domenica prossima, 8 marzo, seconda del tempo di Quaresima e caratterizzata dal Vangelo della Trasfigurazione, anticipazione della Pasqua, il nostro vescovo Luigi Marrucci ordinerà diacono il carissimo amico Daniele Verzi, che ha già da tempo concluso gli studi e la sua formazione seminaristica. Daniele è nato a Valdobbiadene, in provincia di Treviso, il 15 maggio 1989, dove si trovavano i genitori Giuseppe e Simonetta per motivi di lavoro. Trasferitosi poi, con la famiglia, a Civitavecchia, sempre per motivi professionali dei genitori, ha compiuto gli studi superiori al Liceo Guglielmotti.

Dopo aver accolto il dono della vocazione alla vita sacerdotale, guidato dal compianto vescovo Carlo Chenis, è entrato nel Pontificio Seminario Romano, dove ha compiuto gli studi di filosofia alla Pontificia Università Lateranense, uenendo anche un periodo di tirocinio pastorale presso la parrocchia di Santa Maria delle Grazie al Trionfale, accompagnato da don Romano De Angelis.

Successivamente, per gli studi teologici e la formazione spirituale e pastorale, è stato inviato dal vescovo Marrucci nel Seminario vescovile di Fiesole: questi anni trascorsi nella città toscana sono stati definiti dallo stesso Daniele come «i più importanti e più belli» della sua formazione alla vita sacerdotale.

Gli studi teologici, come tutti i seminari di Fiesole, li ha espletati presso la Facoltà teologica dell'Italia Centrale a Firenze. Terminato il suo curriculum di studi a Fiesole, attraverso anche la ricorrenza dei Ministri di lettere e accolto, Daniele si è arricchito di un'altra «piccola» esperienza presso il Centro Aletti. In seguito, guidato dal vescovo Luigi, si è inserito nell'attività pastorale come docente di religione presso il Liceo Guglielmotti di Civitavecchia, apprezzato dai giovani e dai colleghi e deve attualmente insegnare.

Domenica verrà dunque ordinato diacono di questa Chiesa particolare di Civitavecchia-Tarquinia e svolgerà il suo servizio pastorale nella parrocchia Cattedrale e di Santa Maria.

Cosa significa essere diacono e svolgere il ministero diaconale? La liturgia stessa ci illumina sui servizi che il diacono è chiamato a svolgere. Sarà, innanzitutto, di aiuto al vescovo e al suo presbitero nel ministero della Parola, dell'altare e della carità. Annunzierà il Vangelo e sarà di aiuto ai sacerdoti nella celebrazione del divino sacrificio dell'Eucaristia. Avrà il compito di esortare e istruire nella dottrina di Cristo i fedeli. Guiderà la preghiera liturgica, potrà amministrare il battesimo, assistere e benedire il matrimonio, portare il viatico ai malati in pericolo di vita e presiedere il rito delle esequie. Augurerà a Daniele di investirsi ogni giorno, attraverso la docilità allo Spirito e la preghiera fervorosa, dei «sentimenti di Gesù Cristo», per essere in mezzo ai fratelli «segno e immagine» del Maestro Divino. Lo accompagniamo con l'affetto, l'amicizia e la preghiera, augurandogli di cuore di sentire sempre la gioia del sacro ministero nell'umile donazione ai fratelli.

\* parroco della Cattedrale



Daniele Verzi

Domenica prossima in Cattedrale alle 18 la celebrazione con il vescovo Marrucci Insegnante di religione e impegnato con i giovani, il candidato si appresta all'ultimo passo prima del sacerdozio

diocesi

### Le iniziative per l'Anno eucaristico

Con il tempo di Quaresima si avvicina anche la conclusione dell'Anno Eucaristico proclamato dal vescovo Luigi Marrucci il 20 giugno 2019 e che si protrarrà fino alla celebrazione del Corpus Domini il prossimo 14 giugno. In questo periodo, ed in modo particolare nei «tempi forti» dell'Avvento e della Quaresima, il vescovo ha chiesto alle comunità cristiane di porre particolare attenzione a «valorizzare l'Adorazione eucaristica settimanale e l'Adorazione annuale dell'Eucaristia (le cosiddette Quarantore e laddove non sono presenti, vedere se, come e quando poterle inserire)». Il vescovo Marrucci suggerisce inoltre «di tenere in ogni Parrocchia delle catechesi sul mistero Eucaristico oppure dei brevi corsi di esercizi spirituali, i cui temi potrebbero essere i testi eucaristici sia dei Vangeli come delle lettere paoline». «Per i ragazzi del catechismo potrebbe essere utile presentare loro i numerosi «fatti miracolosi eucaristici» con un pellegrinaggio riservato a loro e alle loro famiglie, per visitare uno dei luoghi in cui l'evento si è manifestato». La Settimana Santa sarà l'apice di queste iniziative che nella celebrazione eucaristica che apre il Triduo pasquale, normalmente chiamata «in cena Domini», con l'adorazione solenne fino alla mezzanotte e quella privata e più silenziosa del venerdì santo fino alla Celebrazione della Pasione del Signore.



mosaico

### Gli scout del Gruppo Tarquinia 1 in festa

Un bel sole splendente ha accompagnato il vociere di tanti tra bambini, ragazzi e adulti del Gruppo Scout Tarquinia 1 Santa Margherita che domenica 23 febbraio si sono dati appuntamento al campo di volo di San Giorgio per festeggiare il compleanno di Lord Baden-Powell, il fondatore del movimento scout. Momento centrale la cerimonia delle promesse e la consegna del fazzolettone per i nuovi.

### Ordine di Malta, l'assemblea del Gruppo Abc

Sabato 14 marzo, alle 16.30, il Gruppo Abc dell'Ordine di Malta propone un'assemblea tra i simpatizzanti presso il Centro di assistenza parrocchiale nella Cattedrale di Civitavecchia (Via G. D'Annunzio 3). Alle 18, insieme all'Arciconfraternita Orazione e Morte, i volontari parteciperanno alla celebrazione eucaristica presieduta dal parroco monsignor Cono Firinga.

## «Farsi ultimi nelle necessità dell'altro»

Si è concluso il 45° Seminario per responsabili e volontari di comunità organizzato da «Mondo Nuovo» a Tarquinia

«Farsi ultimi nelle necessità, dare spazio al prossimo. Far conoscere la propria storia di vita, anche se dolorosa, per aiutare gli altri a superare le difficoltà». È la testimonianza di Alessandro, uno dei giovani ospiti della Comunità Mondo Nuovo, che ha preso parte al 45° Seminario per responsabili e volontari di comunità promosso la scorsa settimana presso il Centro di Villa Paradiso di Tarquinia (Strada Litoranea km 1,75). L'iniziativa, con

il tema «Insieme per tornare a vivere», si è conclusa domenica scorsa ed ha visto la partecipazione di circa trenta tra volontari e ospiti. Il corso, che si svolge ogni anno anche in più edizioni, ha l'obiettivo di «formare i partecipanti ad affrontare gli argomenti relativi all'emarginazione sociale, in particolare le dipendenze e i malesseri che generano emarginazione». Ai volontari è servito per «ampliare la conoscenza di sé, la cultura della socializzazione, la relazione e l'incontro, nei valori della vita, in un clima di amore responsabile e di solidarietà fra le persone». «Un corso - ha detto Perra, uno dei partecipanti - in cui, pur tra alti e bassi, ho dato tutto me stesso e dal



Gli attestati di fine corso

quale spero di ripartire e dare un senso alla mia vita». «Mi hanno insegnato - ha detto - che la cosa più importante è prendere fiducia nei propri mezzi per avere la capacità di andare avanti anche nelle difficoltà».

Domenica l'assemblea di Ac

«Lo avete fatto a me. Ho un popolo numeroso in questa città» è questo il tema della diciassettesima Assemblea diocesana di Azione cattolica che si svolgerà domenica prossima, 8 marzo, nella Cattedrale di Civitavecchia. Si tratta dell'assemblea elettiva che rinnoverà gli incarichi dell'associazione in tutte le sue componenti. La giornata inizierà alle 10 con la meditazione dell'assistente diocesano e il saluto dei delegati dei centri regionali e nazionali. Dopo il pranzo insieme, alle 16 ci sarà il saluto del vescovo Luigi Marrucci e alle 17 la proclamazione degli eletti. La giornata terminerà alle 18 con la celebrazione eucaristica in cui sarà ordinato diacono Daniele Verzi.